



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO E SERVIZI CIVICI
DIVISIONE DECENTRAMENTO E COORDINAMENTO CIRCOSCRIZIONI**

ATTO N. DD 1950

Torino, 20/04/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PATTO DI COLLABORAZIONE TRA LA CITTA' DI TORINO ED IL GRUPPO INFORMALE DI CITTADINI DENOMINATO "ORTI IN PIAZZA" PER LA GESTIONE DELLA PORZIONE DI AREA VERDE IN CUI SONO POSIZIONATI I CASSONI PER ATTIVITA' ORTICOLE E PER LA GESTIONE DEI CAMPI GIOCO BOCCE DI PIAZZA RISORGIMENTO.

La Città di Torino è proprietaria del giardino pubblico e dell'area recintata ed attrezzata per il gioco delle bocce siti in piazza Risorgimento. Tale giardino, nel corso dell'anno 2016, è stato oggetto della sperimentazione avviata dal Planet Idea s.r.l. nell'ambito del Masterplan Smile inserito nel più ampio contesto di Torino Smart City e volta a sensibilizzare la cittadinanza sui temi del consumo sostenibile, del rispetto verso l'ambiente e dell'utilizzo di fonti energetiche alternative. Tale sperimentazione, specificamente indicata come "Planet Smart Square - integrazione di soluzioni tecnologiche innovative come esempio di ecosistema urbano intelligente" è stata approvata con atto 269/16 del 20 Luglio 2016.

Il progetto, inaugurato nell'estate 2016, ha riguardato l'installazione in Piazza Risorgimento (quartiere Campidoglio, Circoscrizione 4) di diverse soluzioni per la Città Intelligente volte a diminuire i consumi, rispettare l'ambiente e avvicinare le persone in modo da rendere maggiormente inclusivo il rapporto con il quartiere. Le soluzioni installate hanno riguardato ambiti diversi, dall'illuminazione al controllo dei consumi, dai parcheggi alle aree relax. La piazza è stata così ripensata, integrando le moderne tecnologie e arricchendola di servizi per i cittadini, mettendo l'innovazione tecnologica a servizio delle persone. Le installazioni sono state integrate digitalmente in un software, Planet App Square, un cruscotto di navigazione gratuito della "Smart square", accessibile a tutti e pensato come un pannello di controllo ad uso del cittadino per monitorare in tempo reale i consumi di elettricità e di acqua, per informarsi sulla vita cittadina e altro ancora.

Tra le varie attività avviate nel corso della citata sperimentazione, particolare riscontro ha avuto la predisposizione di orti in cassone la cui cura e gestione è stata demandata ai cittadini che ne hanno fatto richiesta e che si sono dichiarati particolarmente soddisfatti dell'iniziativa.

La sperimentazione si è conclusa nel mese di marzo 2017. Una volta terminata, la Società Planet Idea s.r.l., con lettera n. prot. 1245 del 12 Aprile 2017, ha espresso la volontà di donare a titolo gratuito alla Città di Torino i seguenti beni: un orto urbano (cassoni contenitori in legno, terriccio per orti, argilla espansa, lapilli, telo di tessuto non tessuto, assi di legno a perimetro dell'area, impianto di irrigazione e centralina di comando irrigazione, quest'ultimo adattato con temporizzatore automatico e quindi senza necessità di accesso alla rete wi-fi), gli arredi dell'area del campo bocce, i mobili-scaffali per il bookcrossing, 30 solar brick inseriti nella pavimentazione, vasi con piante autoctone in varietà. La Città ha accolto tale donazione con determinazione dirigenziale n. mecc. 2017 01516/068 in data 27 Aprile 2017.

Al fine di proseguire l'iniziativa e consentire una più armonica ed ordinata fruizione delle strutture per la coltivazione si è costituito il Gruppo informale di Cittadini denominato "Orti in piazza" che attraverso gli strumenti regolamentari previsti dal Regolamento per il governo dei Beni comuni urbani nella Città di Torino - si è proposto di occuparsi della cura dell'area di giardino occupata dai cassoni e dello spazio recintato al cui interno sono presenti i campi gioco bocce.

Con determinazione dirigenziale in data 18 Marzo 2019 n. mecc. 2019 41208/87 è stato approvato il patto di collaborazione proposto dal sopra citato Gruppo informale di Cittadini denominato "Orti in piazza" che includeva anche la gestione dell'adiacente area recintata ed attrezzata con campi gioco bocce situata all'angolo nord-est della piazza Risorgimento.

Per quanto concerne l'aspetto legato agli oneri che la definizione del patto di collaborazione in questione pone in capo alla Città, occorre precisare che all'interno dell'area recintata, è presente un sistema di illuminazione, costituito da lampioni su palo ed attivabile con interruttore, che consente anche l'illuminazione e la fornitura di energia elettrica ad un locale di piccole dimensioni utilizzato come ricovero in caso di avverse condizioni meteo e deposito attrezzi. Come espressamente riportato all'articolo 20 - comma 4 - del Regolamento comunale n. 391: "La Città nel caso di negozi civici che contemplino l'utilizzo di immobili, per motivate ragioni può farsi carico, in tutto o in parte, delle utenze di acqua, luce e riscaldamento o altri oneri di gestione. Il provvedimento che approva il negozio civico ne prevede i modi e i limiti".

La Città, peraltro, con deliberazione della Giunta comunale n. mecc. 2018 04046/070 in data 2 Ottobre 2018, ha deliberato "l'attribuzione a carico della Città delle spese per le utenze idrica ed elettrica già attivate, necessarie alla realizzazione delle attività nell'ambito del patto di collaborazione da stipularsi tra Circostrizione 4 ed il gruppo informale "Orti in piazza" su porzioni di area di piazza Risorgimento".

Il presente provvedimento comporta oneri di utenza a carico della Città e in adempimento a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 201204257/008 in data 31 luglio 2012, è stato sottoposto al vaglio del competente Servizio Gestione e Controllo Utenze per l'acquisizione della presa d'atto in materia di razionalizzazione e spese per utenze.

Di seguito si indicano i dati dell'utenza in argomento:

utenza elettrica:
codice presa 200033862
id contratto 21055436
n. impianto 1050054742
POD IT020E00647481

Alla scadenza le Signore Giuliana Dorrucchi e Barbara Insabato, in qualità di capifila del Gruppo

Previa valutazione della puntuale e corretta esecuzione del patto in scadenza, è stata pertanto inviata alle Signore Dorrucchi ed Insabato, quali capifila del gruppo informale di Cittadini ed associazioni coinvolte, la bozza del nuovo disciplinare insieme al “Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività” contenente la descrizione dello stato dei luoghi e dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con eventuali altre attività concomitanti.

Tali documenti sono stati sottoscritti, per preliminare accettazione in data 31 Marzo 2023 ed acquisiti agli atti della Circoscrizione 4 al nr. di prot. 832.

Il nuovo patto avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione successiva all'approvazione del presente provvedimento dirigenziale.

Esauriti gli adempimenti preliminari è ora possibile procedere alla formale approvazione del nuovo patto di collaborazione, finalizzato alla gestione della porzione di area verde in cui sono posizionati i cassoni per attività orticole e per la gestione dei campi gioco bocce di piazza Risorgimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, lo schema di patto di collaborazione tra la Città di Torino - Circoscrizione IV e il gruppo informale “Gli Amici di piazza Paravia” composto da:

- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*

- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*
- *omissis*

per la gestione della porzione di area verde in cui sono posizionati i cassoni per attività orticole e per la gestione dei campi gioco bocce di piazza Risorgimento.

2. di dare atto che tale proposta rientra nella fattispecie delle collaborazioni ordinarie previste all'articolo 13 del Regolamento per il Governo dei Beni urbani nella Città di Torino (n. 391);
3. di dare atto che il presente provvedimento comporta oneri di utenza a carico della Città di cui il Servizio Gestione e Controllo Utenze ha preso atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione aperta".
5. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
6. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico.

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Umberto Magnoni

SCHEMA DI
PATTO DI COLLABORAZIONE
TRA LA CITTA' DI TORINO ED IL GRUPPO INFORMALE DI CITTADINI DENOMINATO
“ORTI IN PIAZZA”
PER LA GESTIONE DELLA PORZIONE DI AREA VERDE IN CUI SONO POSIZIONATI I
CASSONI PER ATTIVITÀ ORTICOLE E PER LA GESTIONE DEI CAMPI GIOCO BOCCE DI
PIAZZA RISORGIMENTO

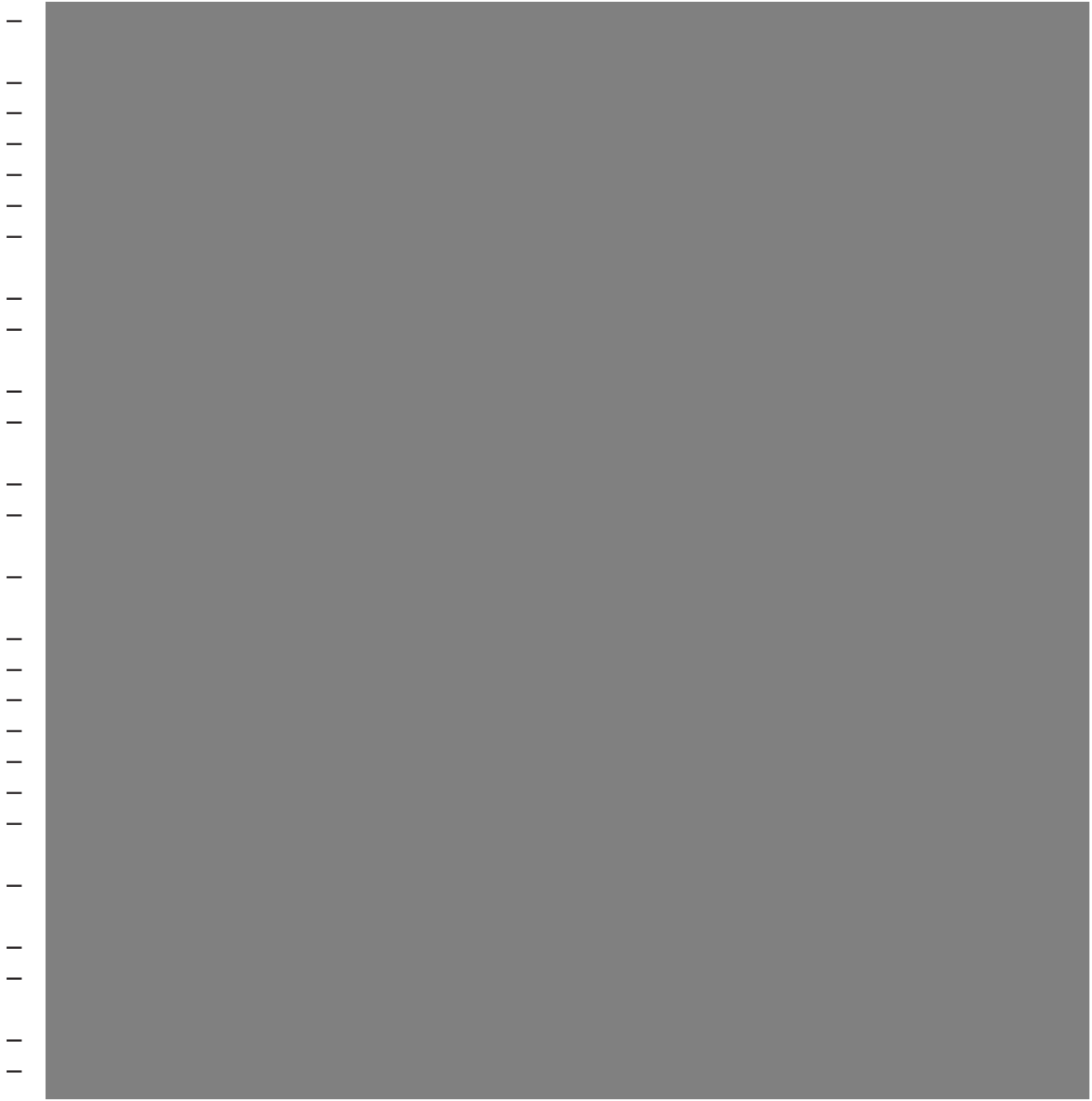
PREMESSO CHE:

- L’art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- l’articolo 2, comma 1, lettera q), dello Statuto della Città di Torino individua, tra le finalità perseguite dal Comune nell’esercizio delle proprie attribuzioni quella di “riconoscere, anche al fine di tutelare le generazioni future, i beni comuni in quanto funzionali all’esercizio dei diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico e garantirne il pieno godimento nell’ambito delle competenze comunali”;
- la Città di Torino con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2019 01609/070 del 2 dicembre 2019 ha approvato il Regolamento n. 391, per il governo dei beni comuni urbani nella Città di Torino. (di seguito: Regolamento);
- in data 1° Dicembre 2022, con istanza inviata alla Circostrizione 4 ed acquisita a protocollo al nr. 3031, conservata agli atti, le Signore Giuliana Dorrucchi e Barbara Insabato nate rispettivamente a:



quali referenti e capofila del gruppo informale di cittadini denominato “Orti in piazza”, con sede presso la residenza delle rappresentanti composto dai seguenti cittadini attivi:





hanno presentato la proposta di rinnovo del Patto di collaborazione denominato: “Orti in piazza di piazza Risorgimento”, ai sensi del suddetto Regolamento.

La proposta, nel solco delle attività già avviate, prevede la gestione:

- della porzione di area verde in cui sono posizionati i cassoni per attività orticole
 - dei campi gioco bocce e della struttura in muratura adiacente posti nell’angolo del giardino di piazza Risorgimento tra le vie Rosta e Nazzaro
con lo scopo di valorizzare una porzione di spazio pubblico e di incentivare la socializzazione e la partecipazione attiva dei fruitori della piazza.
- la proposta presentata rientra nell’ambito delle collaborazioni ordinarie di cui all’art. 13 del Regolamento;
 - sono stati verificati il rispetto del Regolamento e la fattibilità tecnica della proposta;

Tutto ciò premesso e accettato,

TRA



di seguito congiuntamente definiti come “le Parti”,

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

Art. 1
OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Il presente Patto di Collaborazione (in seguito: Patto) ha ad oggetto la cura e la gestione condivisa dello spazio attrezzato e definito “Area sociale” e di parte delle aree verdi di piazza Risorgimento meglio specificate nell’unito stralcio planimetrico, per il periodo indicato al successivo art. 8.
3. Ferma restando la destinazione a uso pubblico dell’area oggetto del patto, gli obiettivi del presente accordo sono individuabili nella prosecuzione delle attività di coltivazione condivisa all’interno dei cassoni per orti urbani presenti, nella gestione dell’area sociale, nella predisposizione, sempre all’interno dell’area recintata, di una zona dedicata alla socializzazione e nella promozione di attività di mutuo scambio di libri e letture varie.
4. Le categorie di beni e le relative attività di cura e gestione, con riferimento all’articolo 13, comma 1 del Regolamento, sono:
 - eliminazione di tutte le piantine secche presenti in ogni cassone, riossigenazione della terra mediante rivoltamento della stessa ed eventuale arricchimento con fertilizzanti;
 - pulizia dei vialetti tra i cassoni con estirpazione delle erbacce;
 - manutenzione straordinaria dei cassoni in legno, che non essendo trattati, occorre preservare dall’attacco delle intemperie mediante applicazione di impregnante protettivo;
 - manutenzione della recinzione dell’area cassoni di recente realizzazione;
 - semina/messa a dimora di nuove piantine, che nel rispetto dei ritmi stagionali, per ogni cassone, favoriscano un piacevole “colpo d’occhio” quanto alle specie scelte;
 - condivisione dei frutti dei raccolti con coloro che, spinti dal desiderio di conoscenza o semplice curiosità, ne facciano richiesta mentre osservano gli ortolani al lavoro;
 - addobbo - facoltativo - degli orti in occasione di ricorrenze speciali (Natale, Carnevale, Halloween, ecc.);
 - attività divulgativa dell’iniziativa finalizzata a raccontarne la storia e le finalità, a tutti coloro che si avvicinano agli ortolani durante la loro presenza presso gli Orti;
 - predisposizione di cartellini indicanti i nomi delle piante e gli effetti di queste ultime sull’organismo ed approfondimento di attività documentali in tema di coltivazione di piante anche officinali;

- mantenimento di un blog su Internet, dove postare foto, scambiarsi esperienze sulle semine effettuate;
- disponibilità, previa richiesta dell'Amministrazione comunale, a partecipare a riunioni sia di tipo organizzativo che destinate alla divulgazione dell'iniziativa (per es. presso scuole);
- allestimento di un piccolo stand nel corso delle Feste di Via che un paio di volte all'anno si tengono in via Fabrizi, che gli "ortolani" presidieranno a turno, con il compito di informare i cittadini sul progetto "Orti in Piazza" e le sue finalità;
- individuazione di un calendario di date da destinare ad incontri periodici negli orti in modo da creare occasioni continuative di incontro informale, ma reale, tra gli "ortolani", favorendo la maggiore visibilità del gruppo;
- impegno ad occuparsi della pulizia e della manutenzione ordinaria della bocciofila costituita dai campi, recinzioni, impianti e arredi, comprendente inoltre il basso fabbricato posto in adiacenza al campo gioco bocce come meglio specificato nell'unito allegato (all. A);
- il gruppo si rende disponibile a predisporre un rendiconto annuale delle iniziative portate a termine, che su richiesta potrà anche essere presentato nel corso di riunioni.

Art. 2

RUOLO DELLE PARTI E MODALITA' DELLA COLLABORAZIONE

1. Le Parti, per la realizzazione del Patto, si ispirano ai principi generali di cui all'articolo 3 del Regolamento: fiducia e buona fede, pubblicità e trasparenza, inclusione e accesso, pari opportunità, sostenibilità e rigenerazione ecologica, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, territorialità, non surrogazione, formazione, consapevolezza e contrasto alle discriminazioni.

Al gruppo informale di cittadini di cui al presente patto è consentito l'utilizzo di parte del giardino e l'utilizzo esclusivo di tutta la struttura per il giuoco delle bocce siti in piazza Risorgimento meglio dettagliati nello stralcio planimetrico parte integrante del presente patto. Il gruppo informale di cittadini si impegna a prendersi cura con la massima diligenza dell'area e degli spazi di cui al precedente paragrafo, garantendo le migliori condizioni di manutenzione ed eseguendo le attività concordate in conformità al progetto individuato.

2. il gruppo informale di cittadini avente le Signore Dorrucchi ed Insabato quali rappresentanti, per la corretta esecuzione delle attività di collaborazione previste, si impegna a svolgere le azioni già elencate nel precedente punto 4 dell'art. 1:
3. Allo scopo di promuovere il buon esito del patto la Città - Circoscrizione IV collaborerà come segue:
 - favorendo lo scambio di informazioni circa la programmazione della gestione degli interventi di manutenzione e di sfalcio previsti dall'Ente sulla piazza a mezzo impresa al fine di evitare sovrapposizioni e consentire un quanto più possibile razionale utilizzo delle risorse disponibili
 - valutando ed eventualmente accogliendo suggerimenti avanzati dal gruppo di informale di cittadini
 - individuando ed elencando le attività previste, tra le quali rientreranno le operazioni di manutenzioni straordinarie
4. Con riguardo a lavori, servizi e forniture, le Parti convengono quanto segue:

le Parti individuano le seguenti modalità di fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del presente Patto:

 - predisponendo uno specifico regolamento finalizzato a definire le modalità di fruizione collettiva dei campi gioco bocce (all. A);
 - predisponendo uno specifico regolamento finalizzato a definire le modalità di fruizione collettiva dei cassoni ad uso orto (all. B);

5. I Soggetti civici possono svolgere azioni di autofinanziamento ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento.
6. Durante lo svolgimento delle attività previste, sarà garantita la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del Patto.
7. La Città di Torino si impegna a:
 - a) consentire la fruizione dell'impianto di irrigazione presente con i relativi oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria. La Città ha realizzato un punto acqua in prossimità degli orti affinché sia garantita la possibilità di approvvigionamento idrico anche in caso di malfunzionamento del suddetto impianto. Le spese relative a tale utenza idrica rimarranno in capo alla Città;
 - b) assunzione, da parte della Città, dell'onere di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione dei campi gioco bocce costituito dai lampioni posti in adiacenza ai campi stessi;
 - c) assunzione, da parte della Città, degli oneri relativi alle utenze idrica ed elettrica di seguito dettagliate:
 - utenza idrica: nr. 0010135954
 - utenza elettrica :
 - codice presa 200033862
 - id contratto 21055436
 - nr. impianto 1050054742
 - POD IT020E00647481come approvato con deliberazione della Giunta comunale n. mecc. 201804046/070 in data 2 Ottobre 2018;
 - d) assunzione, da parte della Città, del solo onere di manutenzione **straordinaria** del locale in muratura destinato a magazzino e servizi e della recinzione metallica che delimita l'area;
 - e) restano a carico del gruppo informale di cittadini denominato "Orti in piazza" gli oneri legati alla manutenzione ordinaria del locale e della recinzione di cui al precedente punto d);
 - f) il gruppo informale di cittadini denominato "Orti in piazza" dovrà comunicare alla Circoscrizione IV, all'inizio di ogni anno, l'elenco nominativo dei propri componenti corredato dai relativi indirizzi insieme al codice fiscale;
 - g) il gruppo informale di cittadini denominato "Orti in piazza" provvederà ad affiggere nella bacheca, già fornita a suo tempo dalla Circoscrizione:
 - le varie iniziative organizzate dal gruppo informale di cittadini denominato "Orti in piazza";
 - l'elenco degli assegnatari dei cassoni-orti;
 - copia degli allegati A e B al presente patto;
 - le indicazioni da rispettare in materia di sicurezza e sull'uso dei dispositivi di protezione individuali.
 - h) diffusione, attraverso il sito Internet della Circoscrizione IV, di informazioni sulle varie iniziative promosse dal gruppo informale di cittadini denominato "Orti in piazza" nell'ambito del presente patto di collaborazione.

Art. 3

RESPONSABILITA', SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. I Soggetti civici sono responsabili delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si sono impegnati a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2.
2. La Città è responsabile delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si è impegnata a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, comma 3.
3. Al Patto è allegato il documento previsto dall'art. 27, comma 4, del Regolamento, contenente:
 - a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
 - b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai Soggetti civici;
 - c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.

I Soggetti civici individuano nella persona del Sig. Pierfelice Massucco il supervisore cui spetta la responsabilità di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel suddetto documento. Qualora durante l'attuazione del Patto venisse individuato/a un/una diverso/a referente, i Soggetti civici si impegnano a comunicarlo tempestivamente alla Città.

4. La Città garantisce idonea copertura assicurativa per i Soggetti civici che stipulano il Patto. Le formazioni sociali stabilmente organizzate che stipulano il Patto si impegnano in ogni caso a garantire la copertura assicurativa dei/delle propri/e associati/e.
5. Come previsto dall'articolo 27 comma 6 del Regolamento, la Città, come forma di sostegno, potrà rendere disponibili dispositivi di protezione individuale e fornire documenti informativi anche relativi alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i..
6. Nell'esercizio delle azioni descritte all'art. 2 la Città non assume il ruolo di datore di lavoro e/o di committente nei confronti dei Soggetti civici. I Soggetti civici operano senza alcun rapporto di dipendenza dalla Città. Le Parti sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle azioni descritte all'art. 2.
7. I Proponenti rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, ivi compresa la Città, nell'esercizio delle attività previste dal Patto.

Art. 4
INTERVENTI E OPERE SUL BENE

1. L'eventuale realizzazione di interventi e/o di opere deve essere concordata tra le parti ed eseguita nel rispetto delle vigenti normative. Gli interventi e/o le opere possono essere eseguite a spese della Città o dei cittadini attivi.
2. I cittadini alla scadenza del Patto sono tenuti alla rimozione delle opere, salvo che l'Amministrazione decida di tenerle o che essa arrechi nocimento al bene comune urbano.
3. In ogni caso, le Parti possono stabilire la rimozione o il mantenimento delle opere al momento dell'accordo sulla loro realizzazione.
4. Gli acquisti delle opere e degli interventi da parte della Città sono sempre a titolo gratuito.

Art. 5
PUBBLICITA' DEL PATTO

1. Tutta la documentazione relativa al Patto è pubblicata sul sito www.comune.torino.it/benicomuni al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti eventualmente interessati proposte e osservazioni, secondo quanto previsto e per le finalità di cui all'articolo 10, comma 4, del Regolamento.

Art. 6
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'articolo 26 del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal Patto sono realizzate attraverso le seguenti modalità:
 - incontri di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati su richiesta delle parti, con cadenza almeno semestrale;
 - relazione annuale di attività, realizzata d'intesa tra le Parti.

Art. 7
DURATA E SCADENZA DEL PATTO

1. Il Patto ha una durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.

Art. 8
RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

1. La Città può recedere dal Patto per circostanziati motivi di interesse pubblico.
2. I Soggetti civici possono recedere per giusta causa dal Patto, fornendo adeguata motivazione.
3. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione scritta o posta elettronica all'altra Parte e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

Art. 9
TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Qualora, in merito all'esecuzione, alla cessazione o al rinnovo del Patto, insorgano controversie tra le Parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione.

Art. 10
SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO

Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico dei Soggetti civici. Il presente atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 11
DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA

Il Patto deve essere interpretato e applicato nel senso più favorevole alla possibilità per i Soggetti civici di partecipare alla gestione e cura condivisa, alla rigenerazione e al governo dei beni comuni urbani.

Art. 12
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi ai Soggetti civici e contenuti nel Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri preposti formalmente incaricati del trattamento.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino, 31/03/2023.....

Per il gruppo informale di cittadini "Orti in piazza"

Giuliano Danusso Barbara Tusolone

Per la Città

MODALITA' DI GESTIONE E DI FRUIZIONE DELL'AREA SOCIALE

L'area recintata verrà denominata "Area sociale", comprendente: campi bocce, fabbricato in muratura con locale e bagno).

Sono presenti n. 2 ex cabine telefoniche contenenti libri per il book-crossing (vedi punto 17)

1. Detta area resterà recintata ed accessibile a chiunque ne faccia richiesta dal cancelletto esistente sul lato est e sarà cura del gruppo informale di cittadini denominato "Orti in piazza" garantirne indicativamente l'apertura secondo il seguente orario:

- periodo aprile – settembre: tutti i giorni dalle 14,00 alle 19,00
- periodo ottobre – marzo: tutti i giorni dalle 15,00 alle 18,00.

Il gruppo informale sarà esentato dall'onere di apertura al pubblico dello spazio in caso di condizioni atmosferiche particolarmente sfavorevoli (es: precipitazioni piovose, nevole,...). All'interno dell'area si esigerà un comportamento educato, rispettoso nei confronti degli altri frequentatori, senza schiamazzi e turpiloquio in ossequio ai contenuti delle modalità di gestione dell'area gioco bocce.

2. La manutenzione ordinaria e la pulizia di tutta la zona sarà a totale carico di tutti coloro che usufruiranno della stessa su base volontaria, con coordinamento dei rappresentanti del gruppo informale di cittadini.
3. L'accesso dei cani all'area sarà consentito, senza eccezioni, solo ed esclusivamente in presenza di animali al guinzaglio.
4. Le norme di comportamento dei fruitori dell'area avranno carattere esortativo e saranno affisse nella bacheca ed in vari punti dell'area; tali norme dovranno essere sottoscritte per formale accettazione dai cittadini che costituiscono il gruppo informale.
5. Il locale della struttura interna all'area recintata sarà utilizzato principalmente come deposito materiali per la cura dei campi gioco bocce e per la coltivazione dei cassoni-orto. Tale locale sarà inoltre eventualmente utilizzato per riunioni di piccoli gruppi di cittadini; le chiavi di tale magazzino saranno consegnate a chi vorrà lasciare in deposito la propria attrezzatura e verrà mantenuto un registro dei possessori delle chiavi, archiviato nel locale magazzino stesso. I beni ivi depositati resteranno di proprietà dei singoli cittadini e potranno essere utilizzati in prestito, previa autorizzazione, dai cittadini del gruppo informale "Orti in piazza".
6. Il locale del bagno fungerà come punto per l'attingimento d'acqua esclusivamente per le necessità di pulizia e gestione dell'area con il campo gioco bocce. La pulizia e le operazioni di sanificazione saranno garantite dall'impegno del gruppo di fruitori dei campi gioco bocce. Il locale bagno resterà chiuso a chiave e non verrà messo a disposizione della generalità dei cittadini, ma solo dei componenti del gruppo informale di cittadini denominato "Orti in piazza".
7. I campi per il gioco delle bocce non potranno avere altra destinazione o altro utilizzo diverso per non pregiudicarne lo stato manutentivo e le condizioni d'uso.
8. L'accesso ai campi gioco bocce sarà libero e gratuito per tutti coloro che vorranno cimentarsi nel gioco ed i giocatori con maggior esperienza metteranno a disposizione le proprie abilità e conoscenze a favore di chi necessitasse di suggerimenti; per chi lo richiedesse, saranno messe gratuitamente a disposizione coppie di bocce regolamentari.
9. Per motivi di sicurezza, l'accesso ai minori sarà consentito unicamente in presenza di un adulto accompagnatore.
10. A disposizione dei più piccoli vi saranno bocce leggere di resina poco pericolose, e boccette da petanque. Si avvieranno attività propedeutiche per avvicinare anche i giovani al gioco delle bocce.
11. La necessaria manutenzione dei campi gioco bocce sarà a cura dei giocatori esperti opportunamente individuati dal gruppo informale di cittadini denominato "Orti in piazza".
12. Tutti gli arredi e le dotazioni presenti (ad eccezione di quanto previsto ai punti 5 e 6), ivi compresi alberi, fiori, aiuole, campi gioco bocce e quant'altro, sono da intendersi come beni accessibili a tutti che ciascuno si impegna a curare e salvaguardare.
13. L'area circostante i campi da bocce, attrezzata con i tavoli in legno e relative panche, definita Zona di socializzazione, potrà essere utilizzata da gruppi sociali organizzati, per la presentazione di attività

culturali, riunioni, ecc. Anche a tali gruppi organizzati verrà richiesto di contribuire al servizio volontario di pulizia e decoroso mantenimento dell'area.

- a. in caso di concomitanza di richieste per l'utilizzo si terrà conto del criterio temporale di ricezione delle richieste stesse.

14. Eventuali costi per l'approvvigionamento di materiale utile e/o necessario allo svolgimento delle attività ricreative saranno sostenuti attraverso l'apporto di fondi conferito volontariamente dai frequentatori dell'area.

15. I componenti del gruppo informale di cittadini denominato "Orti in piazza" frequentanti l'area campi gioco bocce designeranno 3 portavoce deputati a vigilare sul corretto rispetto delle modalità di gestione dell'area; tali portavoce avranno la facoltà di decidere l'allontanamento di eventuali soggetti i cui comportamenti risultassero inadeguati o inadempienti rispetto a quanto definito nelle modalità di gestione dell'area con i campi gioco bocce.

16. Nel caso in cui non fosse possibile provvedere alla chiusura del cancello a causa della presenza di persone non disponibili a liberare lo spazio (sia per sanzione di allontanamento che per raggiunto orario di chiusura) i rappresentanti del gruppo informale di cittadini denominato "Orti in piazza" dovranno fare appello e riferimento alle Forze dell'Ordine evitando, nella maniera più assoluta, ogni contenzioso verbale e/o ogni iniziativa potenzialmente rischiosa per la propria incolumità.

17. CABINE TELEFONICHE

- a. Le ex cabine telefoniche sono strutture a montanti in acciaio, dismesse da Telecom, inserite in uno spazio pubblico, in forma di parallelepipedo a base circa quadrata di un metro di lato e altezza di circa 2,50 metri, delimitate su tre lati da lastre di vetro o materiale plastico e totalmente aperte su un lato, con pavimentazione costituita da lastra in acciaio zincato pedonabile.
- b. Le ex cabine sono attualmente collocate nell'area recintata dei campi gioco bocce
- c. Il Gruppo informale "Orti in piazza" è responsabile della vigilanza sulle buone condizioni delle strutture ex cabine telefoniche ed è altresì responsabile per eventuali danni che le persone, nell'ambito del patto in argomento, accedendo o permanendo all'interno della struttura stessa, si procurassero per eventi anche accidentali, ma comunque riconducibili a negligenza o mancata attenzione nel controllo in conformità a quanto contenuto nel presente comma.
- d. Il soggetto convenzionato non è responsabile per atti vandalici di qualsiasi entità a danno delle cabine e dei loro contenuti, sia in caso di atti vandalici che coinvolgessero l'idoneità statica della struttura, sia per atti che ne coinvolgano il decoro, le condizioni di igiene pubblica e l'estetica, sia interna che esterna.
- e. Il presente Patto non vincola il gruppo informale "Orti in piazza" e la Città-Circoscrizione IV al ripristino di eventuali danneggiamenti della struttura dovuti ad atti vandalici od a deterioramenti strutturali.
- f. Il gruppo informale "Orti in piazza" non è altresì responsabile per eventuali danni alle persone responsabili di azioni di qualsiasi genere, compresi atti vandalici di qualunque tipo, manomissioni o danneggiamenti.
- g. Il gruppo informale "Orti in piazza" soggetto convenzionato manleva da qualsiasi responsabilità o richiesta di risarcimento la Città in caso di danni a persone o cose nel corso del ripristino delle condizioni di sicurezza minime accettabili (ad esempio rimozione di schegge di vetro a seguito di atti vandalici, o rimozione di oggetti estranei), per la tutela del pubblico frequentante i giardini pubblici.

MODALITA' DI GESTIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI

1. Il gruppo informale di cittadini denominato "Orti in piazza" si impegna alla gestione dell'area adibita ad orto urbano, composto da 50 cassoni in legno di dimensioni 100 x 120 cm ciascuno. I cassoni sono completi di terriccio, argilla espansa, telo di tessuto non tessuto, assi di legno a perimetro dell'area, telo pacciamante e impianto di irrigazione.
2. I cassoni sono attualmente assegnati a diversi cittadini. Gli assegnatari di ogni orto sono responsabili della semina, della pulizia del cassone e dello spazio limitrofo.
3. L'assegnazione di un orto non costituisce in alcun modo un titolo di possesso, ma si configura come un prestito d'uso temporaneo da parte della Città, proprietaria del bene.
4. Tenuto conto della particolare natura del progetto, gli assegnatari si impegnano a condividere parte del prodotto raccolto con chiunque ne facesse richiesta.
5. Annualmente il gruppo informale di cittadini denominato "Orti in piazza" si incaricherà di assegnare ogni orto; la procedura si articolerà nelle seguenti fasi:
 - a. valutazione di eventuali abbandoni non giustificati dei singoli mini appezzamenti per escludere tali nominativi dalla procedura di nuova assegnazione;
 - b. assegnazione di un cassone-orto a chi ne faccia richiesta, tenendo conto del criterio temporale di ricezione delle richieste. Qualora le nuove richieste dovessero superare il numero di orti disponibili (uno a persona/famiglia), al fine di consentire un criterio di massima rotazione (garantendo comunque una permanenza biennale), verranno sorteggiati i nominativi da escludere tra gli assegnatari con maggiore anzianità in misura non superiore al 30% del totale;
 - c. Le richieste di assegnazione dovranno essere dirette al gruppo informale di cittadini denominato "Orti in piazza" e consegnate per iscritto presso l'area bocce, oppure presentate per via telematica all'indirizzo email del gruppo nel periodo compreso tra il 15 Dicembre ed il 31 Dicembre di ogni anno;
 - d. La procedura di assegnazione sarà gestita a totale cura del gruppo informale di cittadini denominato "Orti in piazza" che dovrà far pervenire l'elenco delle richieste e degli assegnatari alla Circoscrizione IV entro 15 giorni dall'avvenuta assegnazione;
 - e. eventuali abbandoni di cassoni-orto durante l'anno potranno essere surrogati attingendo dalla prima istanza esclusa in sede di assegnazione o dal primo escluso per sorteggio (qualora si fosse verificato il caso di istanze eccedenti la quantità di cassoni disponibili).
6. Le regole di organizzazione dell'area, le modalità di assegnazione dei cassoni, l'elenco degli assegnatari e le indicazioni in materia di responsabilità e sicurezza saranno affisse in più copie all'interno dell'area a cura del gruppo informale di cittadini denominato "Orti in piazza".
7. Il gruppo informale di cittadini denominato "Orti in piazza" avrà facoltà di escludere dall'assegnazione del cassone-orto i soggetti che manifestassero comportamenti inadeguati ed irrispettosi nei confronti delle persone e dei beni. L'eventuale esclusione dovrà essere motivata ed assentita dalla maggioranza assoluta dei componenti del gruppo stesso. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Circoscrizione IV insieme ad un verbale dal quale risulti l'esito della votazione. L'eventuale surroga del posto vacante così determinatasi dovrà avvenire secondo i criteri di cui al punto 5 (in tal caso anche in un intervallo temporale diverso da quello 15/12 - 31/12).

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI CURA
DELL'AREA DI PIAZZA RISORGIMENTO CON STRUMENTAZIONE ELETTRO-MECCANICA
O A MOTORE**

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Cittadino attivo _____
nato il _____ a _____ cod. fisc. _____,
residente in _____ via _____ n. _____,

dichiara:

- o di essere informato in merito ai rischi specifici presenti nell'area oggetto del Patto;
- o di possedere l'idoneità psico-fisica per le attività previste dal Patto;
- o di essere responsabile dell'attività svolta, dei pericoli ad essa connessi e di essere edotto delle modalità d'uso di utensili, attrezzature e mezzi d'opera con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti elettro-meccanici o a motore a scoppio (decespugliatore);
- o che i propri mezzi e attrezzature utilizzati per le attività di cura previste dal Patto sono conformi alla normativa vigente e sottoposti a regolare manutenzione;
- o di possedere e utilizzare i D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) previsti per l'attività da svolgere;
- o di avere sottoscritto adeguata polizza infortuni e una polizza di R.C. di massimale di almeno 500.000 euro:

n. polizza infortuni Compagnia Scadenza

n. polizza R.C. Compagnia Scadenza

Torino, li _____

Cognome e Nome

Firma

VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PRELIMINARE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

1. Descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei Rischi Generali e Specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con eventuali altre attività concomitanti.

L'area oggetto della proposta è costituita da parte del giardino e dal campo gioco bocce di piazza Risorgimento.



L'area è in piano e non presenta particolari rischi relativi alla morfologia.

La Città segnala:

- a) i seguenti **Rischi Generali** legati al sito e alle attività negli spazi pubblici aperti:
- compresenza di automobili e pedoni
 - aree verdi e alberate (caduta rami, alberi, radici affioranti, allergeni)
 - reti e impianti tecnologici
 - rinvenimenti imprevisti in sottosuolo
 - eventuale rinvenimento di amianto
 - rumore
 - investimento
 - smog e microclima

- radiazione solare ultravioletta
- pioggia, forte vento, freddo e gelo
- presenza di insetti, eventuali punture e reazioni allergiche
- presenza di animali domestici e selvatici, eventuali morsicature
- prossimità a corsi d'acqua

b) i seguenti possibili **Rischi derivanti da interferenze** con eventuali altre attività o lavori concomitanti presso il sito:

- Nell'area, oltre alle ditte/enti incaricate dalla Città della manutenzione del verde e del suolo pubblico, operano regolarmente per conto della Città sia AMIAT, per lo svuotamento cestini e altre attività di pulizia e rimozione rifiuti, sia ditte appaltatrici della manutenzione del patrimonio arboreo. Inoltre, possono avere necessità di intervento altri enti (es. IRETI, SMAT, ecc.)
- L'amministrazione comunicherà, per quanto possibile, alle cittadine e cittadini attivi le date degli interventi previsti a mezzo impresa/altri enti, per poter correttamente organizzare le attività integrative ed evitare interventi congiunti.
- È pertanto vietato effettuare le attività previste dal Patto in concomitanza con le attività dei soggetti incaricati/autorizzati delle manutenzioni dall'Amministrazione

2. Individuazione dei Rischi Specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai proponenti

I proponenti individuano i seguenti **Rischi Generali e Specifici** delle attività previste dal patto di collaborazione e le misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare:

AREE VERDI DI PICCOLE DIMENSIONI

Giardino attrezzato, aiuola, orti urbani, orti didattici, area gioco, asse verde, area cani,...

ANIMAZIONE SOCIALE			
<i>Descrizione attività: Organizzazione attività sociali con adulti e minori</i>			
Rischi generali e prescrizioni			
Inciampo			
<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione agli apparati radicali degli alberi - Controllare le condizioni del terreno e la presenza di eventuali ostacoli - Non intervenire sui terreni scarsamenti visibili e con vegetazione fitta 			
Annegamento in aree prossime ai fiumi			
<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare il livello dell'acqua nella programmazione delle attività - Prevedere procedure di evacuazione e pronto intervento - Prevedere l'eventuale utilizzo di giubbotti insommergibili 			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso

Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	M
PIANTUMAZIONE			
<i>Descrizione attività: Messa a dimora di piccole piante e arbusti</i>			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	M
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario)	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	B
Scivolamento inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B

Movimentazione manuale dei carichi	Distorsioni, lesioni, contusioni, fratture, inciampo	<ul style="list-style-type: none">- Ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi e ricorrere alla ripartizione degli stessi- Movimentare i carichi seguendo la procedura ergonomica corretta: ginocchia flesse (eventualmente appoggiare un ginocchio a terra), schiena dritta, carico vicino al corpo- Evitare torsioni durante lo spostamento dei carichi	B
------------------------------------	--	--	----------

Descrizione attività: <i>Messa a dimora di alberi di medie/grandi dimensioni</i>			
Non è prevista la messa a dimora di alberi da parte dei cittadini attivi, tale attività è eseguita in via esclusiva dai tecnici del Verde Pubblico.			
CURA DEL VERDE Descrizione attività: <i>Irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti, sfalcio</i>			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	B
Biologico	Infezioni, reazioni allergiche, intossicazioni	- Evitare il contatto diretto con le sostanze/prodotti utilizzate per la concimazione - Utilizzare DPI (guanti, mascherina ove necessario)	M
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche- Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario)- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	M
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi)	B
Scivolamento inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei - Se risultassero necessarie, utilizzare solo attrezzature manuali semplici (forbici, ecc), in buono stato di conservazione ed efficienza	B

AREE PUBBLICHE o assoggettate all'uso pubblico di piccola dimensione
Aree residuali, piazze, strade pedonali, isole grigie, assi,...

Rischi generali e prescrizioni			
Investimento e altri rischi connessi alla presenza di traffico - Segnalare l'attività e l'eventuale presenza di ostacoli - Indossare indumenti ad alta visibilità (gilet) in caso di attività a bordo strada			
PULIZIA Descrizione attività: Pulitura arredi, pulizia muri e pareti			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischi o Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	B
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	M
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri di legno - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario)	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, problemi respiratori, altri danni fisici	- Indossare i DPI (mascherina) - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	B

Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi 	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei 	B
ATTIVITÀ ARTISTICHE			
<i>Descrizione attività: Pittura murale</i>			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare vernici idonee a base d'acqua, concordate con la Città - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione) 	B
Allergeni	Reazioni allergiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso 	M
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	<ul style="list-style-type: none"> - Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario) 	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi) 	B
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi 	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi- Avvisare in caso di allergie - - Utilizzare i DPI idonei 	B

I proponenti utilizzeranno materiali e attrezzature nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

I proponenti si doteranno di dispositivi di protezione individuali adeguati alle attività svolte.

3. Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise, per la realizzazione delle attività previste dal patto di collaborazione

In caso di organizzazione di attività sociali e aggregative sarà necessario:

- Segnalare alla Polizia Municipale in via preventiva l'esecuzione dell'attività
- Evitare limitazioni alla fruizione libera dell'area durante le attività

In riferimento alla messa a dimora di piccole piante e arbusti e relativa attività di irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti, fermo restando il rispetto del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino, i soggetti sottoscrittori del Patto dovranno:

- Comunicare periodicamente al Verde pubblico o alla Circostrizione la tipologia e il numero di piante messe a dimora e il programma delle attività
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata di tali attività
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza

Gli interventi di pulizia di muri e pareti e di relativa pittura murale dovranno essere svolte con le seguenti modalità:

- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini
- È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150.

Ulteriori prescrizioni per lo svolgimento delle attività sono:

- Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica
- Al termine di ogni ciclo di attività, sgomberare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate
- in caso di attività in aree verdi si richiama al rispetto dell'articolo 80 del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino in allegato.
- Evitare lavori in solitaria
- Comunicare al referente eventuali allergie dei partecipanti alle attività
- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso

Torino,

Per la Città di Torino

Per i soggetti proponenti

REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTA' DI TORINO n. 317

Estratto

Articolo 80 - Divieti comportamentali e divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi

A) Divieti comportamentali

A titolo indicativo e non esclusivo, nelle aree verdi pubbliche sono vietati:

- a) il deposito o lo scarico di materiali di qualsiasi natura o consistenza se non specificatamente autorizzato;
- b) l'accatastamento di materiale infiammabile;
- c) l'abbandono dei rifiuti al di fuori dei contenitori di raccolta;
- d) l'impermeabilizzazione del suolo;
- e) gli scavi non autorizzati;
- f) il versamento di sali, acidi o sostanze dannose che possano inquinare il terreno, le fontane, corsi e raccolte d'acqua, fatti salvi gli interventi relativi al servizio sgombero neve;
- g) l'eliminazione, la distruzione, il danneggiamento, il taglio e qualsiasi azione che possa in altro modo minacciare l'esistenza di alberi e arbusti o parte di essi;
- h) il danneggiamento dell'apparato radicale dei fusti e della chioma delle piante e le legature con materiale non estensibile;
- i) danneggiare e imbrattare la segnaletica;
- j) danneggiare e imbrattare giochi o elementi di arredo;
- k) raccogliere e asportare fiori, bulbi, radici, semi, frutti, terriccio, muschio, erbacee annuali e perenni, strato superficiale di terreno;
- l) raccogliere ed asportare fossili, minerali e reperti archeologici;
- m) calpestare le aiuole fiorite;
- n) calpestare i siti erbosi ove sia espressamente vietato con determinazione dirigenziale o altro atto idoneo e con l'apposizione di apposita cartellonistica che indichi tale divieto;
- o) abbandonare, catturare, molestare o ferire intenzionalmente animali, nonché sottrarre uova e nidi;
- p) qualsiasi comportamento che possa ostacolare intenzionalmente la sicurezza, il benessere e lo svago di chiunque utilizzi le aree a verde pubblico;
- q) scavalcare transenne, ripari, steccati posti a protezione di strutture, piantagioni, prati, aiuole fiorite;
- r) circolare con veicoli a motore.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.

B) Divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi

Oltre al rispetto di ulteriori divieti segnalati all'interno delle singole aree da apposita segnaletica, negli spazi a verde pubblico è tassativamente vietato:

- a) l'affissione sui tronchi degli alberi e sugli arbusti materiale di qualsiasi genere (volantini, manifesti, ecc.) ad esclusione delle targhe di riconoscimento botanico o numerico autorizzate;
- b) appendere agli alberi ed agli arbusti strutture di qualsiasi genere, compresi i cartelli segnaletici mediante l'uso di supporti metallici;
- c) mettere a dimora piante senza l'assenso degli Uffici del Settore Gestione Verde (o S.S.D.);
- d) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di cacciare, molestare o ferire un altro animale o persone e danneggiare alberi, siepi e aiuole;
- e) introdurre nuovi animali selvatici, senza l'assenso dell'Amministrazione Comunale o

nutrire quelli presenti, salvo che negli eventuali spazi attrezzati;

f) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di imbrattare i viali e i giardini;

g) permettere il pascolo non autorizzato di animali;

h) campeggiare, pernottare senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;

i) accendere fuochi senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Nei parchi in cui sono stati installati dall'Amministrazione dei barbecue entro apposite strutture delimitate, questi ultimi possono essere utilizzati ma devono essere comunque costantemente vigilati da persona adulta. L'utilizzo delle strutture viene regolato da apposita cartellonistica collocata nell'area;

j) effettuare operazioni di pulizia o manutenzione di veicoli o parti di essi;

k) svolgere qualsiasi attività commerciale o di pubblico intrattenimento senza specifica autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;

l) sono inoltre vietate tutte le attività, le manifestazioni non autorizzate ed i comportamenti che, seppure non espressamente richiamati dalle norme del presente Regolamento, possano recare danno al verde pubblico ed alle attrezzature ivi insistenti o turbino la quiete delle persone (vedi articolo 81 - Svolgimento di manifestazioni e attività);

m) sporcare il suolo con rifiuti, avanzi o cibo o altro (per le sanzioni amministrative si vedano gli altri Regolamenti comunali esistenti in materia).

E' inoltre vietato sostare sotto alberi isolati o gruppi di piante in caso di bufere di vento, temporali e nevicate a causa della possibilità di caduta di rami o di fulmini.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.